CITTÀ DI PIOSSASCO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Settore Affari generali

AVVISO D'ASTA PUBBLICA
per la locazione di locali adibiti ad attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (bar ristorante) presso il Centro polifunzionale "Il Mulino" via Riva Po n. 9 – Piossasco (TO)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

VISTA la Delibera di G.C. n. **48** del 03/04/2019, con cui è stato stabilito di affidare in locazione i locali adibiti ad attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (bar ristorante) presso il Centro polifunzionale "Il Mulino" in via Riva Po n. 9 – Piossasco (TO);
VISTA la determinazione n. **220** del 20/05/2019 con cui sono stati approvati lo schema di contratto, l'avviso di asta e la modulistica per la partecipazione;

RENDE NOTO

che il **giorno 14 giugno 2019, alle ore 9.30** avrà luogo presso questa Residenza Municipale, un'asta pubblica per la locazione dei locali descritti nel successivo articolo 1.

Articolo 1 – OGGETTO DELLA LOCAZIONE, CANONE A BASE D'ASTA
Oggetto del presente avviso di asta è l'affidamento in locazione di locali adibiti ad attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (bar ristorante) presso il Centro polifunzionale "Il Mulino" in via Riva Po n. 9 – Piossasco (TO).
Tale destinazione deve essere mantenuta per tutta la durata della locazione.
I locali sono distinti al C.F. al **foglio 48 (quarantotto) particella 11 (undici) subalterno 5 (cinque),** categoria C/1, classe 3, consistenza 229 mq, rendita euro 6.634.87, Via Riva Po n. 9, piano T-1, hanno una superficie catastale di mq 298 e la consistenza qui di seguito descritta:

- Piano Terra composto da ristorante, disimpegno, wc, cucina con disimpegno e wc, dispensa, centrale termica.
- Piano Primo composto da soppalco ristorante, disimpegno, deposito, wc.

È previsto l'utilizzo dell'area esterna prospicente l'ingresso del Teatro quale dehors per il servizio esterno del bar ristorante, secondo orari e modalità che dovranno essere concordati tra il conduttore ed il concessionario del Centro polifunzionale e che dovranno improntarsi alla massima collaborazione e possibilità di fruizione di tutti i servizi del Centro polifunzionale da parte dei cittadini. A tal fine il concessionario del Centro polifunzionale comunicherà le proprie attività anche al conduttore del bar ristorante.
Sono allegati al presente avviso:

- schema di contratto (Allegato A),
- planimetria (Allegato B),
- documentazione fotografica (Allegato C),
- modulistica (modello 1., 2.A, 2.B e 3).

Si precisa che l'attestato di prestazione energetica è in fase di redazione da parte del professionista incaricato e sarà messo a disposizione dell'aggiudicatario prima della stipula del contratto di locazione.
I locali sono occupati sino al 30 giugno 2019 dall'attuale gestore; gli stessi verranno quindi consegnati in data successiva al 30 giugno 2019 liberi da arredi, attrezzature e quant'altro in essi presente, salvo diverso accordo tra il gestore uscente e l'aggiudicatario.
Il Comune garantisce che i locali sono di sua assoluta ed esclusiva proprietà e sono liberi da iscrizioni ipotecarie

e da trascrizioni pregiudizievoli e da privilegi anche fiscali.
Le condizioni contrattuali che regolano la locazione sono indicate nell'allegato schema di contratto cui si fa rinvio (Allegato A).
Il canone annuo di locazione posto a base di gara è di **€ 12.000,00 oltre IVA** (se dovuta).
I soggetti che partecipano alla gara devono offrire un canone in aumento rispetto al citato importo.
Il canone, nella misura che risulta dall'offerta, deve essere pagato in 12 rate mensili anticipate entro il giorno 5 (cinque) di ogni mese.
Il canone indicato come base d'asta è determinato a corpo, in rapporto ai valori correnti di mercato ed allo stato di manutenzione dei locali.
L'arredamento, le attrezzature, gli accessori, la posateria, le stoviglie e la messa a norma degli impianti in base alle vigenti normative e tutto quanto necessario allo svolgimento dell'attività fanno carico al conduttore.
Resta a carico del conduttore ogni onere relativo all'apertura della propria attività.

Articolo 2 - DURATA DELLA LOCAZIONE
La durata della locazione è stabilita in anni 6 (sei), con possibilità di rinnovo per ulteriori 6 (sei) anni, ed è disciplinata dall'articolo 1 dello schema di contratto, cui si fa rinvio.

Articolo 3 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
La locazione viene affidata mediante pubblico incanto, ai sensi dell'art. 37 del R.D. n. 827/1924 e successive modifiche ed integrazioni, con il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontarsi con il canone annuo base indicato dal Comune, ai sensi dell'art. 73, lett. c) del citato R.D.
L'aumento deve essere almeno di € 50,00 (cinquanta/00) o suoi multipli.
L'aggiudicazione è definitiva ad unico incanto.
L'aggiudicazione è disposta a favore dell'offerente che ha presentato l'offerta più vantaggiosa ed il cui canone annuo sia migliore rispetto a quello posto a base d'asta, previa verifica dei requisiti richiesti per la partecipazione all'asta.
In caso di parità si applica il disposto dell'art. 77 del R.D. 827/1924.
Si procede ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché superiore rispetto al canone annuo posto a base d'asta.
Non sono ammesse offerte per persona da nominare, ovvero offerte di singoli con mandato senza rappresentanza, né alcuna cessione dell'aggiudicazione, fatte salve le rappresentanze legali e le procure speciali.

Articolo 4 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA
Sono ammessi all'asta le imprese individuali e le persone giuridiche, singole o raggruppate, che abbiano i seguenti requisiti:

a) non aver riportato condanne penali determinanti l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, non essere destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, determinanti l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
b) non trovarsi in stato di fallimento e non avere in corso procedure concorsuali;
c) iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente territorialmente, per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande;
d) requisiti morali e professionali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande previsti dagli artt. 4 e 5 della L.R. 38/2006 e smi, che a loro volta richiamano rispettivamente i requisiti morali di cui all'articolo 71, commi da 1 a 5 del D. Lgs. 59/2010[1] e i requisiti professionali di cui

[1] **Art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attivita' commerciali) D. Lgs. 59/2010**
1. Non possono esercitare l'attivita' commerciale di vendita e di somministrazione: a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione; b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale; c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione; d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanita'

all'articolo 71, commi 6 e 6 bis, del D.Lgs. 59/2010[2];

e) non avere in corso pendenze con il Comune di Piossasco relative a situazioni debitorie pregresse e non assolte alla data della presentazione dell'offerta.

In caso di partecipazione all'asta a mezzo di un procuratore speciale, la dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti è resa dal procuratore, ma i requisiti si riferiscono al rappresentato.

In caso di partecipazione in forma plurisoggettiva i requisiti devono essere posseduti dai singoli componenti il raggruppamento e devono essere attestati, mediante autocertificazione, da parte di ciascuno di essi.

In ogni caso, il Comune, a norma delle vigenti disposizioni di legge, si riserva la facoltà di effettuare controlli a campione, tra i concorrenti partecipanti, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese.

Articolo 5 – CAUZIONI

1) Cauzione provvisoria:

Ogni concorrente deve presentare una cauzione provvisoria infruttifera di € 600,00, pari al 5 % del canone annuo a base d'asta. La cauzione, da allegare alla documentazione amministrativa, può essere prestata mediante una delle seguenti modalità:

a. assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Piossasco, da versare c/o la Tesoreria Comunale – UniCredit Spa – Agenzia di Piossasco – Piazza XX Settembre;

b. fidejussione bancaria o assicurativa, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fidejussione o la polizza fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 gg. a semplice richiesta scritta del Comune, e devono avere una durata non inferiore a 180 gg. dalla data di presentazione dell'offerta.

---

pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale; e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o piu' condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attivita', per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali; f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza.

2. Non possono esercitare l'attivita' di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralita' pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonche' per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi)).

3. Il divieto di esercizio dell'attivita', ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attivita' non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di societa', associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attivita' commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attivita' commerciale.

[2] **Art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attivita' commerciali) D. Lgs. 59/2010**

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attivita' di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attivita' di somministrazione di alimenti e bevande e' consentito a chi e' in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali: a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano; b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attivita' d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualita' di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualita' di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualita' di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale; c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purche' nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di societa', associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attivita' commerciale.

Nel caso l'offerta venga presentata da più soggetti, la garanzia deve riportare il nominativo di tutti i medesimi.
Nel caso in cui l'aggiudicatario non risulti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione all'asta, non si presenti all'ora stabilita per la consegna dei locali, non consegni la polizza fideiussoria o non costituisca il deposito cauzionale necessari per la stipula del contratto, rifiuti di sottoscrivere il contratto medesimo o non si presenti alla stipula, la cauzione sarà incamerata dal Comune, salvo comunque il risarcimento di eventuali ulteriori danni che dovessero derivare al Comune dalla inadempienza dell'aggiudicatario.
I depositi cauzionali verranno restituiti, ovvero svincolati, senza corresponsione di interessi agli offerenti che non risulteranno aggiudicatari, entro trenta giorni dall'avvenuta adozione del provvedimento di individuazione del conduttore.

2) Cauzione definitiva:

Il concorrente aggiudicatario deve presentare una cauzione definitiva pari a n. 3 (tre) mensilità del canone di locazione offerto, a favore del Comune, a tutela del puntuale rispetto degli obblighi derivanti dal contratto di locazione. Detta cauzione può essere prestata con le medesime modalità previste per la cauzione provvisoria.
La fidejussione bancaria/polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 gg. a semplice richiesta scritta del Comune, ed avere validità fino al termine della locazione.

Articolo 6 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La documentazione amministrativa e l'offerta economica dovranno essere contenuti in due distinte buste, sigillate (non necessariamente con ceralacca) e controfirmate sui lembi di chiusura e riportare:
plico n. 1: la dicitura "documentazione amministrativa";
plico n. 2: la dicitura "offerta economica".
Le suddette due buste dovranno essere inserite in un unico plico più grande pena l'esclusione dalla procedura di gara.
A sua volta, tale plico, sigillato (non necessariamente con ceralacca) e controfirmato sui lembi di chiusura, con i dati identificativi e l'indirizzo del mittente e la dicitura **"OFFERTA ASTA PUBBLICA per la locazione di locali adibiti ad attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (bar ristorante) presso il Centro polifunzionale "Il Mulino" in via Riva Po n. 9 – Piossasco (TO), che scade il 12 giugno 2019 alle ore 12 - NON APRIRE"** deve pervenire, pena l'esclusione dall'asta, al COMUN DI PIOSSASCO, Piazza Tenente L. Nicola n. 4, 10045 Piossasco (TO) , **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 12 giugno 2019.**
I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, devono pervenire, a mezzo consegna a mani ovvero a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata.
La consegna diretta o tramite agenzia di recapito deve esclusivamente effettuarsi presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Piossasco – Piazza Tenente L. Nicola n. 4, Piossasco (TO) – nei seguenti giorni ed orari:
MART DI' - GIOV DI' - V N RDI'- SABATO: dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
M RCOL DI': dalle ore 9.00 alle ore 18.00.
Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. La data e l'orario di arrivo, risultanti dal timbro apposto dall'Ufficio Protocollo del Comune, fanno fede ai fini dell'osservanza del termine utile sopra indicato.
Non si ammette alla gara il plico che non risulti pervenuto entro il termine stabilito o sul quale non sia apposta l'indicazione dell'oggetto dell'asta oppure l'indirizzo del mittente.
Si fa luogo all'esclusione anche nel caso in cui manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti.
Si precisa che l'utilizzo dei modelli resi disponibili da questo Comune non è obbligatorio, **a condizione che siano ugualmente trasmesse tutte le dichiarazioni in essi richieste**, rilasciate nelle forme previste dalle vigenti disposizioni richiamate nei modelli.

Articolo 7 – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il concorrente, a pena di esclusione, deve inserire nel plico n. 1: "Documentazione amministrativa" quanto segue:
1 - Domanda di partecipazione in carta resa legale con marca da bollo da uro 16,00, resa in conformità al

modello 1. sottoscritta dal concorrente o dal legale rappresentante del concorrente, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
Se il concorrente partecipa in forma plurisoggettiva, la domanda di partecipazione deve essere unica e compilata e sottoscritta da tutti i concorrenti/ legali rappresentanti dei concorrenti.
In caso di partecipazione all'asta a mezzo di un procuratore speciale, la domanda deve essere presentata dal procuratore e ad essa deve essere allegata anche la copia conforme della procura speciale rilasciata a termini di legge.
2 - Dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione, resa in conformità ai **modelli 2.A o 2.B** ed ai sensi degli articoli 46, 47, e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sottoscritta dal concorrente (persona fisica, titolare o legale rappresentante del soggetto giuridico partecipante) e corredata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.
Se il concorrente partecipa in forma plurisoggettiva la dichiarazione deve essere rilasciata da ciascun soggetto aderente al raggruppamento.
In caso di partecipazione all'asta a mezzo di un procuratore speciale, le dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti sono rese dal procuratore, ma i requisiti si riferiscono al rappresentato.
3 - Ricevuta in originale attestante l'avvenuto deposito cauzionale e precisamente quietanza di avvenuto versamento presso la Tesoreria Comunale oppure originale della **polizza** fidejussoria bancaria o assicurativa stipulata in conformità a quanto richiesto all'art. 5.
4 - Attestazione di avvenuto sopralluogo rilasciata dal Comune di cui al successivo art. 10 lett. d).

Articolo 8 – OFFERTA ECONOMICA
Nella busta n. 2 "Offerta economica", il concorrente deve inserire l'offerta, in regola con l'imposta di bollo e redatta in lingua italiana.
L'offerta, da redigere in conformità al **modello 3.**, deve indicare, in cifre ed in lettere, **l'importo del canone annuo offerto** (oltre iva se dovuta) per la locazione dei locali sopra individuati, in aumento rispetto al canone annuo a base d'asta come indicato nel precedente art. 1.
L'importo deve essere espresso in euro e deve contenere al massimo due decimali dopo la virgola.
L'aumento deve essere di almeno **€ 50,00 (cinquanta/00)** o suoi multipli.
Non sono ammesse offerte di importo pari al canone annuo a base d'asta, condizionate o espresse in modo indeterminato.
In caso di discordanza tra il valore del canone indicato in cifre e quello indicato in lettere, è ritenuto valido quello più vantaggioso per il Comune.
L'offerente deve indicare le proprie generalità e debitamente sottoscrivere l'offerta con firma leggibile e per esteso.
Se il concorrente partecipa in forma plurisoggettiva l'offerta economica deve essere unica e compilata e sottoscritta da tutti i concorrenti/legali rappresentanti dei concorrenti.

Art. 9 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE
L'esperimento di asta ha luogo in seduta pubblica presso la sede comunale sita in Piazza Tenente L. Nicola n. 4 alle **ore 9.30 del giorno 14 giugno 2019.**
In tale seduta il Presidente di gara, assistito da due testimoni, procede all'apertura dei plichi pervenuti e alla verifica della completezza e regolarità della documentazione contenuta nel plico 1 "documentazione amministrativa", richiesta dall'avviso ai fini dell'ammissione.
I concorrenti che risultino non aver presentato la documentazione nelle forme e modi di cui nel presente avviso sono esclusi dalla gara.
Il Presidente provvede quindi:
a) all'apertura della busta contenente l'offerta economica presentata dai concorrenti ammessi,
b) ad individuare la migliore offerta in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta,
c) ad aggiudicare l'asta in favore del soggetto che ha presentato l'offerta più vantaggiosa rispetto al canone annuo posto a base d'asta.
Mentre l'offerente resta impegnato per effetto della presentazione stessa dell'offerta, il Comune non assume verso di questo alcun obbligo se non quando, a norma di legge, tutti gli atti inerenti il pubblico incanto in questione e ad esso necessari o da esso dipendenti abbiano conseguito piena efficacia giuridica.

Della seduta dell'asta viene redatto apposito verbale.
L'aggiudicazione non equivale a nessun effetto alla stipula del contratto (art. 88 R.D. n. 827/1924).
L'aggiudicazione resta subordinata all'esito positivo dell'accertamento dei requisiti dichiarati in sede di partecipazione alla gara, effettuato ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.
A tal fine il concorrente che risulta aggiudicatario ed eventualmente i concorrenti sottoposti a verifica, devono presentare, entro 10 giorni dalla comunicazione via raccomandata/PEC dell'aggiudicazione, l'eventuale documentazione a comprova dei requisiti dichiarati. Qualora tale verifica dia esito negativo il Comune procede all'esclusione dell'aggiudicatario, all'incameramento della cauzione provvisoria, con facoltà di procedere all'aggiudicazione della locazione dei locali nei confronti del concorrente collocatosi nella posizione immediatamente successiva, con le conseguenze di legge.
Il contratto di locazione viene stipulato entro sessanta dall'aggiudicazione.

Articolo 10 – AVVERTENZE E PRECISAZIONI
a. Qualora l'offerta e/o la documentazione amministrativa siano sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa esse dovranno essere corredate da copia autentica del titolo e/o procura in base al quale si giustificano i poteri di rappresentanza del firmatario.
b. La busta contenente l'offerta economica non deve contenere altri documenti.
c. Oltre il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta non è valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente e non si fa luogo a gara di miglioria, né è consentita in sede di gara la presentazione di altra offerta.
d. I concorrenti, al fine di formulare un'offerta ponderata e consapevole delle caratteristiche dei locali oggetto di locazione, **devono effettuare specifico SOPRALLUOGO**, previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Patrimonio (telefono n. 011/9027298 email: patrimonio@comune.piossasco.to.it).
Il sopralluogo non può essere effettuato il giorno della scadenza del termine di presentazione delle offerte.
Del sopralluogo viene rilasciata apposita attestazione dal Comune, che deve essere inserita, pena l'esclusione dalla gara, nel plico n. 1 "documentazione amministrativa".
e. Le spese relative al perfezionamento del contratto (imposta di bollo, oneri di registrazione, spese relative ad eventuale rinnovo) sono a carico del conduttore e del locatore in parti uguali.
f. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra il Comune e il concorrente aggiudicatario della locazione il Foro competente è quello di Torino.

Art. 11 - ALTRE INFORMAZIONI
Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Feltrin Laura – Responsabile del Settore Affari Generali.
Il Comune di Piossasco si riserva in qualsiasi momento, e comunque fino alla stipulazione del contratto di locazione, la facoltà insindacabile di non procedere alla locazione per intervenuti motivi legati al raggiungimento di scopi istituzionali dell'ente, senza che nulla sia dovuto all'aggiudicatario, salvo la restituzione, senza interessi, del deposito cauzionale.
Ai sensi del D. Lgs. 196/03 e smi e del Regolamento (Ue) 2016/679 "GDPR", i dati forniti dai soggetti partecipanti sono trattati per le finalità connesse alla presente asta e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto, il loro conferimento è obbligatorio per coloro che vogliono partecipare all'asta e l'ambito di diffusione dei dati medesimi è quello definito dalla legge 241/90.
Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, si rinvia alla vigente normativa, al regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato oltre al Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827.
Per chiarimenti e notizie gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Patrimonio (tel. 011/9027298 e mail: patrimonio@comune.piossasco.to.it) ed all'Ufficio Approvvigionamenti e Contratti (tel. 011/9027247-249-227 email: contratti@comune.piossasco.to.it)
Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio del Comune e sul sito web del Comune www.comune.piossasco.to.it .

Piossasco, il 20/05/2019

La Responsabile del Settore Affari Generali
dott.ssa Feltrin Laura
(f.to digitalmente)